

I trasporti: una storia di piani non attuati

# A quattro km. l'ora i filobus nel centro

Promesse e realtà della metropolitana - La presa di posizione dei lavoratori per la difesa e lo sviluppo delle aziende pubbliche

Più di sei anni fa, il 9 febbraio 1955, venne inaugurato il primo tronco della metropolitana, fra Termini e EUR. Grande pompa, molti discorsi ed eccitazioni, spreco di previsioni ottimistiche. All'on. Mattarella, allora ministro dei Trasporti, toccò il compito di prendere gli impegni per l'immediato futuro: non lesinò le promesse: affermo — anzi — che ormai era cosa fatta e che nel giro di qualche anno Roma avrebbe avuto una invadente rete di servizi di trasporto sotterranei.

Tutti sanno come, invece, le cose sono andate. Mattarella, tuttavia, non si comportò né peggio, né meglio degli altri ministri o alti funzionari che si sono occupati di questi problemi. Egli non fece, in realtà, che rispettare una regola. Diceva bene l'altro ieri, nel corso della sua conferenza stampa, il compagno Rubano: «La storia dei trasporti di Roma è una storia di piani falliti o non attuati».

Ora si vedono i risultati. L'ATAC e la STEFER, con l'apertura delle scuole, stanno per affrontare giorni di notevole difficoltà, di cui faranno le spese migliaia di viaggiatori. Non è da oggi che il traffico di servizi di trasporto navigano in brutte acque. Ma la situazione va peggiorando rapidamente, e anche i benefici che può recare la istituzione di un senso unico o la costruzione di un sottovia ben presto si dimostrano effimeri sotto la spinta della espansione caotica della città e dell'annientamento vergine della metrizzazione. È passato appena un anno dalla cerimonia per la consegna della targa «400.000», e già siamo vicini al mezzo milione di automezzi immatricolati: forse per Natale questa quota sarà raggiunta.

L'oglio che un tale stato di cose si rifletta innanzitutto sull'ATAC e la STEFER. Alcune linee che attraversano il centro sono estroflesse oggi a non superare una velocità commerciale di quattro chilometri all'ora; i filobus sono diventati più lenti degli stessi pedoni. Su tutta la rete dell'ATAC, nel giro di pochi anni, la velocità si è ridotta della metà, e non pochi aumenti dei costi di esercizio e dall'altro un netto peggioramento dei servizi.

Come ha reagito l'azienda? Aumentando — sia pure con costante ritardo rispetto alle necessità — il numero delle vetture in circolazione. Cioè, in definitiva creando nuovi problemi per il traffico: lo scorbimento dei veicoli si è fatto ancor più lento e difficile, più frequentati gli ingorghi e gli arresti della marcia. E la velocità media delle varie linee ha subito altre cadute trascinate in una spirale di cui non si vede la fine.

Ma anche alla immissione di nuovi autobus e filobus sulle linee vi è un limite. Vi sono alcune linee — come quelle che servono le zone di Monteseuro-Nomentano e di Tuscolano — in cui il numero di questi mezzi è insufficiente a garantire un servizio che soddisfi le esigenze dei cittadini. Per questo, sulle quali sarebbe necessario, già oggi, il passaggio di un mezzo di trasporto ogni 10 secondi. Tra breve si arriverebbe all'assurdo di una fila pressoché ininterrotta di autobus dell'ATAC!

È evidente che per trasportare 9-10 mila viaggiatori ogni ora — tale è la richiesta sui tronconi di maggior traffico — servono un gran numero di mezzi di superficie, impieghi sempre più nel caos della circolazione stradale: occorre la Metropolitana. E qui il discorso potrebbe tornare al punto d'inizio, alle promesse di Mattarella. A sei anni dall'inaugurazione del

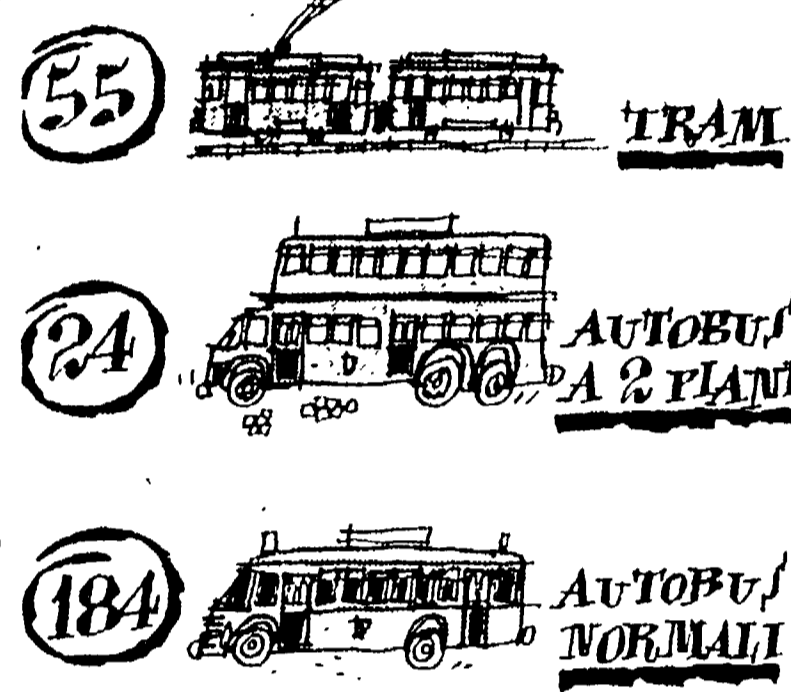
tratto Termini-EUR, non slato dato neppure un colpo di piccone per allargare la rete dei trasporti sotterranei. Anche perché, com'è naturale, vi è chi ha interesse a provocare ritardi e a creare confusione: sulle prossime linee della Metropolitana sono appuntati gli occhi di potenti gruppi finanziari. La STEFER, che dopo sei anni non ha avuto ancora la concessione definitiva per il tronco Termini-EUR, si rifiuta di presentare i progetti propri per i due nuovi tronchi previsti, limitandosi a far da prestanome a due imprese private e facilitando, così, il gioco di chi vuole

impadronirsi del giro d'affari per i Castelli (31 dicembre «metro»). Intanto, si avvicina il momento della scadenza della concessione delle linee per i Castelli (31 dicembre) senza che il piano di ammodernamento della STEFER abbia fatto un passo innanzi.

E anche per questo agli speculatori privati non manca l'appello. I lavoratori — ecco il significato della conferenza stampa dell'altro ieri — si rifiutano di presentarsi in difesa delle aziende pubbliche, contro il malgoverno di P. e l'ipoteca dei gruppi privati. Una battaglia alla quale tutta la città è interessata.

## ATAC: emergenza

Dati eloquenti sulla crisi dell'ATAC. Le cifre del grafico si riferiscono ai mezzi di trasporto di cui l'azienda ha urgente necessità: a gennaio e a maggio la Giunta comunale predispose tre delibere per l'acquisto di 55 tram, 24 autobus a due piani e 185 autobus normali da immettere sulle nuove linee e sui percorsi troppo «carichi», ma queste delibere non rimasero per tutti questi mesi prima nei cassetti di Ciocchetti, poi in quelli del commissario Diana. Certo, non è con questo provvedimento che si potrà risolvere il problema dei trasporti nella città, il sistema dei servizi in superficie è da tempo entrato in crisi, e non è con l'acquisto dei mezzi a disposizione dell'ATAC che potrà sanarsi la situazione. Ma almeno momentaneamente, è necessario attuare misure di emergenza.



Dati eloquenti sulla crisi dell'ATAC. Le cifre del grafico si riferiscono ai mezzi di trasporto di cui l'azienda ha urgente necessità: a gennaio e a maggio la Giunta comunale predispose tre delibere per l'acquisto di 55 tram, 24 autobus a due piani e 185 autobus normali da immettere sulle nuove linee e sui percorsi troppo «carichi», ma queste delibere non rimasero per tutti questi mesi prima nei cassetti di Ciocchetti, poi in quelli del commissario Diana. Certo, non è con questo provvedimento che si potrà risolvere il problema dei trasporti nella città, il sistema dei servizi in superficie è da tempo entrato in crisi, e non è con l'acquisto dei mezzi a disposizione dell'ATAC che potrà sanarsi la situazione. Ma almeno momentaneamente, è necessario attuare misure di emergenza.

PER L'INIZIO DELLE TRATTATIVE

## Sospeso lo sciopero dei medici ospedalieri

Lo sciopero di carattere amministrativo che i medici ospedalieri avevano cominciato mezzogiorno di lunedì è stato sospeso per sera a seguito di un incontro fra il prof. Stirpe e l'avvocato Angelucci, commissario straordinario agli Ospedali Riuniti. Nel corso di tale incontro sono state avviate trattative che dovranno essere perfezionate nei prossimi giorni.

I medici erano giunti allo sciopero — limitatamente alle mansioni burocratiche e amministrative — poche l'ammnistrazione degli ospedali aveva compiuto atti — ritenuti lesivi per i professionisti — su sotto il profilo giuridico che sotto quello morale.

In particolare, i sanitari denunciavano il tentativo del P. di licenziare i laureati in assistenza, in contrasto con le disposizioni impartite dal ministero della Sanità. Questo sollevava a sorpresa, ad ogni licenziamento, un attacco della legge già in fase di avanzata elaborazione, sugli organi ospedalieri.

I medici avevano predisposto una seconda fase dello sciopero e cioè la chiusura degli ambulatori. L'avvio di trattative per il momento scongiurò l'inasprimento della vertenza.

Domani si apre la manifestazione per la stampa comunista

## «Cosa pensate dei trasporti pubblici?»: un referendum al festival dell'Unità

Una grande birreria con 1500 posti - Miranda Martino e Nunzio Gallo allo spettacolo di varietà



Nel recinto della Tiera ferve il lavoro per il Festival. Alcuni stand sono già allestiti

La prima cosa che attirerà l'attenzione dei cittadini che da domani fino a domenica sera afflueranno a Roma per il festival dell'Unità, sarà un autobus. Un autobus di quelli veri, di quelli che ogni giorno si appaiono faticosamente in strada, a navigare nel traffico, carichi di passeggeri fino all'oroscuro. Staremo però la sua funzione non sarà quella di trasportare gente da una parte all'altra della città. Se ne sarà il bivio buono, con le portiere spalancate ad accogliere i visitatori.

Nel suo interno, torna tornerà, una serie di pannelli illustrerà lo stato dei trasporti pubblici della città, ed è inoltre per chi non è in grado di soddisfare le esigenze della cittadinanza. La rivista dell'autobus della hera costituirà un primo tuffo nella realtà di Roma, alla fine ognuno potrà ritrarne un giudizio sul servizio che pensa dell'ATAC, della STEFER, dei servizi di trasporto in generale.

Per così dire, allargando il campo d'indagine sui problemi della Capitale, non sarà che da ricercare allo stand allestito accanto al teatro, dove grafici, pannelli e una filmata preparata da una società specializzata nella difficoltà della vita cittadina contro le quali cozziamo ogni giorno.

Si sa che questo è il quarto anno che si svolge il festival dell'Unità. Il tema centrale dell'anno 1961 è «La città e la vita». Il festival sarà una grande manifestazione di cultura, di sport, di scienza e di arte. Il festival sarà una grande manifestazione di cultura, di sport, di scienza e di arte.

Il centrale negozio saccheggiato per la seconda volta in cinque mesi

## Rubano 15 milioni in un'oreficeria dopo essere sfuggiti ai poliziotti

I ladri sono stati scoperti da agenti della Squadra mobile e da vigili notturni ma sono riusciti a dileguarsi a bordo d'una veloce automobile — Il bottino: gioielli, cento chili d'argento e tre d'oro

Quindici milioni in oro, argento e gioielli, costituiscono il bottino dei ladri che l'altra notte hanno saccheggiato — per la seconda volta in pochi mesi — l'oreficeria di via Marmistini, 126. I ladri erano proprio quelli. E in un'occasione di un drammatico inseguimento, il profondo silenzio della notte è stato rotto dal rombo delle due potenti vetture che sfrecciavano.

Intanto sui cassetti portavano. Non si sono avvertiti, e ripreso verso le 6,30, infatti, due vigili notturni hanno visto la «Ferrari» procedere lentamente in una via della borgata Giordani. Si sono accorti dell'inseguimento quando erano già partiti sui pedali delle loro biciclette. E sono, naturalmente, una fatica inutile, da quel momento.

Soltanto qualche ora più tardi hanno rinvenuto la macchina ancora nel loro letto a godersi il meritato riposo. Verso le 6,30, infatti, due vigili notturni hanno visto la «Ferrari» procedere lentamente in una via della borgata Giordani. Si sono accorti dell'inseguimento quando erano già partiti sui pedali delle loro biciclette. E sono, naturalmente, una fatica inutile, da quel momento.

Otto vittime nei cantieri in cinque giorni

## Muore un altro operaio caduto dall'impalcatura

Settemila pacchi postali giacciono ad «Ostense», I due tecnici arrestati per il crollo di Settebagni hanno nominato i difensori

Un altro lavoratore edile — caduto da un'impalcatura nei giorni scorsi a Lavinio in un cantiere dell'impresa Ruffini — è morto nel Centro traumatico dell'INAIL. Si chiamava Quadrio Barducci e aveva 59 anni.

Si costituisce per mangiare ma lo denunciano a piede libero

## Salvatore Morgese è veramente sfortunato

Salvatore Morgese è veramente sfortunato. Trovandosi in serie difficoltà economiche, non una volta in tasca o sotto una casa — aveva pensato di risolvere provvisoriamente i suoi problemi confessando a un amico di essere un ladro. Ma non gli è andata bene: è stato denunciato a piede libero.

Solo i 22 rioni sono rimasti quelli di prima

## Nuova suddivisione toponomastica. La città conta 17 nuovi quartieri

Monteseuro Alto, nuova ovest della parte alta della zona Cecchignola, il P. Monte Sacro ed il P. Monte Sacro, che corrispondono alle zone statistiche di confine sparitate ora soppressi, e il quartiere Dalmata, derivante dalla fusione della zona militare della Cecchignola e dell'omonimo Villaggio.

Al Casilino: 20 milioni di danni

## In fiamme una fabbrica di cartelli segnaletici

Una fabbrica di cartelli, situata in viale Mellini, è andata in fumo. Il fuoco ha distrutto il magazzino dove erano conservati i cartelli segnaletici, per un valore di circa 20 milioni di lire.

Non fa parte della paga

## Il Partito

Convegno attivo dei Castelli. Alle ore 18 di oggi avrà luogo a Fratocchie l'attività del Partito e la preparazione del programma per il prossimo congresso.

Piccola cronaca

## IL GIORNO

29 settembre. Oggi venerdì 29 settembre (22-24) Giornata Mondiale della Pace. Alle ore 18. Ultimo quarto di luna. Bollettini. Demografici: Nati 24.500, Morti 14.500, Femmine 14.500. Meteorologici: Le temperature di ieri massima 17, minima 11.

Dibattito PCI-PSI sulla situazione internazionale

Il dibattito sul programma di Roma. Il dibattito sul programma di Roma. Il dibattito sul programma di Roma.

Il Partito

Convegno attivo dei Castelli. Alle ore 18 di oggi avrà luogo a Fratocchie l'attività del Partito e la preparazione del programma per il prossimo congresso.

Non fa parte della paga

Il Partito. Convegno attivo dei Castelli. Alle ore 18 di oggi avrà luogo a Fratocchie l'attività del Partito e la preparazione del programma per il prossimo congresso.